

CORSO DI STUDIO LM-51 in Psicologia, Curriculum Psicologia Forense e Neuropsicologia

ANNO ACCADEMICO 2023-2024

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO *Elementi di procedura penale*

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	I anno
Periodo di erogazione	I semestre
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6
SSD	Diritto processuale penale IUS/16
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	Vivamente consigliata

Docente	
Nome e cognome	Marilena Colamussi
Indirizzo mail	marilena.colamussi@uniba.it
Telefono	
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza, IV piano Palazzo del Prete
Sede virtuale	
Ricevimento	

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
140	34	6	100
CFU/ETCS			
6	5	1	100

Obiettivi formativi	L'insegnamento è finalizzato a fornire una conoscenza basilare e mirata del sistema processuale penale. I principi e le regole che presidono allo svolgimento del processo penale saranno affrontati con l'obiettivo di consentire allo psicologo di assumere con consapevolezza il ruolo di esperto nel procedimento (quale perito del giudice, consulente tecnico del pubblico ministero, della polizia giudiziaria e delle parti private, nonché in qualità di esperto componente degli organi giurisdizionali collegiali specializzati per i minorenni e degli organi giurisdizionali di sorveglianza).
Prerequisiti	Non sono richieste conoscenze preliminari

Metodi didattici	Metodologia didattica convenzionale. Il corso si svilupperà attraverso lezioni frontali con il supporto eventuale di presentazioni in powerpoint e provvedimenti giudiziari di particolare rilevanza. Al fine di potenziare la capacità di conoscenza applicata degli studenti, la didattica frontale si accompagnerà a seminari di approfondimento, che potranno essere tenuti con modalità didattiche innovative (debate, simulazioni, lavori di gruppo, analisi di casi, etc.)
-------------------------	---

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di: <ul style="list-style-type: none">• Comprendere e ricordare le caratteristiche dei modelli processuali tradizionali• Conoscere le fonti del diritto processuale penale italiano• Comprendere i principi di riferimento costituzionali e sovranazionali• Riconoscere i diversi soggetti del procedimento

	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nella dinamica del procedimento penale, riconoscendone le fasi (indagini preliminari, udienza preliminare, dibattimento, esecuzione) e i percorsi differenziati (procedimenti speciali e giustizia riparativa) • Conoscere i tratti fondamentali del diritto delle prove penali: principi generali, ammissione, assunzione e valutazione della prova, mezzi di prova e di ricerca della prova • -Padroneggiare la disciplina della prova dichiarativa (in particolare, testimonianza ed esame delle parti) • -Conoscere la prova tecnico-scientifica: perizia (nomina del perito incapacità e incompatibilità, conferimento dell'incarico, operazioni peritali, esame del perito); consulenza tecnica (consulenza endo ed extra peritale, esame del consulente tecnico) • Comprendere le linee generali del processo penale minorile (composizione degli organi giudiziari, principio di specializzazione, diversion processuale)
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	<p>Lo studio individuale, la frequenza e la partecipazione alle attività formative proposte consentiranno allo studente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i diritti e le garanzie fondamentali a tutela degli imputati e delle vittime all'interno del sistema giudiziario • Acquisire una conoscenza approfondita del sistema giudiziario e delle sue dinamiche così da orientarsi nel contesto in cui operano gli psicologi forensi • Identificare gli spazi di intervento dell'esperto in psicologia nel processo penale (perizia psicologiche, prove testimoniali, etc.) • Comprendere come la psicologia può contribuire alla valutazione delle prove e alle decisioni giudiziarie, ad esempio nell'analisi del comportamento criminale, nella valutazione della capacità mentale degli imputati o nell'elaborazione delle testimonianze oculari • Esplorare e discutere questioni etiche e professionali legate al ruolo dello psicologo forense nel processo penale
Competenze trasversali	<p>Autonomia di giudizio: Gli studenti dovranno essere in grado di leggere ed esaminare criticamente, con autonomia di giudizio, le norme del codice di procedura penale.</p> <p>Abilità comunicative: Gli studenti dovranno acquisire un linguaggio tecnico giuridico appropriato ed utilizzarlo per esprimersi in modo corretto, trasmettendo le conoscenze apprese in modo chiaro ed efficace.</p> <p>Capacità di apprendere in modo autonomo: Gli studenti dovranno acquisire la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze, proseguendo in modo autonomo nello studio e nell'aggiornamento delle competenze.</p>
Contenuti di insegnamento (Programma)	<ul style="list-style-type: none"> • IL DIRITTO PROCESSUALE PENALE E LE SUE FONTI Nozione e contenuto del diritto processuale penale. Le fonti del diritto processuale penale. • I PRINCIPI FONDAMENTALI I principi della Costituzione e delle Convenzioni internazionali aventi rilevanza nel processo penale. • SOGGETTI Il giudice. Il pubblico ministero. La polizia giudiziaria. L'imputato. Le parti accessorie: parte civile, responsabile civile e civilmente obbligato per la pena pecuniaria. La persona offesa dal reato e gli enti rappresentativi di interessi lesi dal reato. Il difensore. • LE PROVE principi generali; mezzi di prova e di ricerca della prova; diritto alla prova; procedimento probatorio; prove illegittimamente acquisite • LA PROVA DICHIARATIVA in particolare, testimonianza ed esame delle parti

	<ul style="list-style-type: none"> • LA PROVA TECNICO-SCIENTIFICA perizia (nomina del perito; incapacità e incompatibilità; conferimento dell'incarico; operazioni peritali; esame del perito); consulenza tecnica (consulenza endo ed extra peritale; l'esame del consulente tecnico). •LA DINAMICA DEL PROCEDIMENTO notizia di reato; indagini preliminari; incidente probatorio; azione penale e archiviazione; udienza preliminare; dibattimento; giustizia ripartiva; procedimenti speciali ed esecuzione (cenni). •IL PROCESSO PENALE MINORILE Il principio di specializzazione. Le formule di diversione e il paradigma ripartivo (irrelevanza del fatto e messa alla prova)
Testi di riferimento	A. SCALFATI-A. BERNASCONI-A DE CARO-A. FURGIUELE-M. MENNA-C. PANSINI-N. TRIGGIANI- C. VALENTINI, <i>Manuale di Diritto Processuale Penale</i> , IV ed., Torino, Giappichelli, 2023, Parte I (cap. I-II-III) pp. 3-66; Parte II (cenni sui soggetti e le parti) pp. 104-110; pp. 116-119; pp. 121-142; Parte IV (Sistema probatorio) pp. 245-278; (testimonianza) pp. 285-289; (perizia) pp. 304-310; Parte VI (indagini preliminari) pp.457-463; (notizia di reato) pp.465-470; (incidente probatorio) pp.525-528; Parte VIII (azione penale) pp. 571-576; (udienza preliminare) pp. 585-586; Parte IX (dibattimento) pp. 613-615; pp. 634-640; Parte X (giustizia ripartiva) pp. 727-733; Parte XI (processo minorile) pp. 737-752.
Note ai testi di riferimento	Gli studenti dovranno utilizzare per la preparazione dell'esame, quale strumento indispensabile, un codice di procedura penale aggiornato
Materiali didattici	Il materiale didattico eventualmente utilizzato durante le lezioni sarà reso disponibile sulla pagina personale del docente

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame si svolgerà in forma esclusivamente orale e si articolerà attraverso domande tese ad accertare sia l'acquisizione delle necessarie conoscenze teoriche, sia la capacità di applicare queste ultime a fronte di situazioni concrete di cui si potrà richiedere, o proporre, un'esemplificazione. Ai fini della valutazione si terrà adeguato conto della capacità dello studente di esprimersi attraverso un linguaggio tecnico corretto.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per la conoscenza e la comprensione degli istituti del diritto processuale penale indicati nel programma. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'applicazione della conoscenza teorica ai fini della risoluzione di casi pratici di studio. • <i>Autonomia di giudizio:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione e lo sviluppo, da parte dello studente, della capacità di analisi critica degli istituti del diritto processuale penale indicati nel programma, anche attraverso lo studio della letteratura e della giurisprudenza più significativa sui singoli temi oggetto di approfondimento. • <i>Abilità comunicative:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della capacità di esprimersi attraverso un linguaggio tecnico corretto e riuscendo a comunicare in modo efficace durante i momenti di condivisione, confronto e discussione, sia individualmente che in gruppo.

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Capacità di apprendere:</i> <p>I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'apprendimento, la padronanza della disciplina, lo studio critico dei principali istituti del diritto processuale penale.</p>
<p>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame s'intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18/30.</p> <p>L'esame orale è modalità idonea a verificare, oltre alla padronanza degli istituti giuridici e della disciplina normativa e "paranormativa", anche la capacità logico-argomentative, le abilità comunicative e linguistiche dello studente, nonché le attitudini a evidenziare collegamenti con le discipline "contigue" della psicologia giuridica.</p> <p>I criteri di valutazione e i punteggi relativi in trentesimi sono determinati secondo la seguente scala:</p> <p>meno di 18: livello di competenza non sufficiente. Il candidato non raggiunge nessuno dei risultati di apprendimento previsti al punto "conoscenza e capacità di comprensione"</p> <p>18-20: livello di competenza sufficiente. Il candidato raggiunge i risultati di apprendimento previsti al punto "conoscenza e capacità di comprensione".</p> <p>21-23: livello di competenza pienamente sufficiente. Il candidato raggiunge i risultati di apprendimento previsti ai punti "conoscenza e capacità di comprensione" e "conoscenza e capacità di comprensione applicate".</p> <p>24-26: livello di competenza buono. Il candidato raggiunge i risultati di apprendimento previsti ai punti "conoscenza e capacità di comprensione"; "conoscenza e capacità di comprensione applicate" e "autonomia di giudizio".</p> <p>27-29: livello di competenza molto buono. Il candidato raggiunge i risultati di apprendimento previsti ai punti "conoscenza e capacità di comprensione", "conoscenza e capacità di comprensione applicate", "autonomia di giudizio" e "abilità comunicative".</p> <p>30 e 30 e lode: livello di competenza eccellente. Il candidato raggiunge pienamente i risultati di apprendimento previsti ai punti "conoscenza e capacità di comprensione"; "conoscenza e capacità di comprensione applicate"; "autonomia di giudizio"; "abilità comunicative" e "capacità di apprendere".</p>
<p>Altro</p>	<p>.</p>